

**Q17 - Frangioni 1994, pp. 419-420, n. 564 - busta n. 780/28,
112618**

Tommaso di Giovanni alla compagnia Datini di Genova, Milano 30.09.1396 (Genova
06.10.1396)

Al nome di Dio, amen. D 30 di settenbre 1396.

L'ultima vi mandai d 24 per lo Mutolo e con ese una a Vingnone,
arete auta. E vostre lettere non buon d che nn' gran
maraviglia: almeno de' 15 d una volta se si pu!

Da Vingnone vi d 'serr rimesso danari asai e per rimettete qui senza sopratenelli.

E 200 vi rimisse per uno amicho rimettere a punto quello sono se
fatto nonn . E se i' v'avessi tratto pi non avete di que' di

Vingnone traete loro, ma questi si voglono rimettere.

Direte di chontinovo se v' passaggio per Provenza o se vi s'atende.

E se sentite sia per eserr passaggio a Pixa, per Barzalona e per
Valenza, che vorremmo mandare alquanti fustani abiamo in punto. E
nostri di l di s&(c&)rivere se ne pasano di legheri : 1 mese
non lettere da loro e Dio sa se nn' bisongno.

Questo d ebi lettera da Vinegia da Zanobi e chon essa una a voi e
una a Bruno e 1 a Matteo di Ricci, saran con questa.

N altro per questa vi dicho. Cristo vi ghuardi per.

E pi ci sar una a Lando Vanelli, fate dare.

Tommaso di ser Giovani in Milano.

Francescho di Marcho e Andrea di Bonanno,
in Gienova.